

L'OSCARPONE

ALPINISMO - SCI - ESCURSIONISMO

Il giornale è distribuito a tutti i Soci della Sezione di Milano del C.A.I. e dello Sci Club Milano. "Ufficiale per la Sezione dell'Aquila del C. A. I."

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO ANNUO
Italia . . . L. 10,30 - Estero . . . L. 25
Inviare vaglia all'Amministrazione
Una copia separata cent. 50

PUBBLICITÀ: commerciale in pagina di testo - In ultima pagina
Fotografica - Redazionale - Prezzi a convenirsi in proporzione all'entità dell'ordinativo.
Rivolgersi all'Amministrazione

Pubblica gli atti e le comunicazioni ufficiali della sezione di Milano del Club Alpino Italiano e dello Sci Club Milano, il notiziario delle altre Sezioni del C.A.I., le informazioni delle Società e Gruppi Escursionistici, Sci Clubs, ecc.
Esce il 1 e il 15 di ogni mese

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE
MILANO (133) - VIA PLINIO N. 70

Il Congresso Internazionale degli Alpinisti

Il programma ed il regolamento dei lavori - Le escursioni

Abbiamo già parlato diffusamente del Congresso nazionale del C. A. I., che si terrà nel prossimo settembre a Cortina d'Ampezzo. Ora S. E. l'on. Manaresi, dirama a tutte le sezioni dipendenti i programmi ed i regolamenti per il funzionamento del IV Congresso internazionale d'alpinismo che avrà luogo, come è noto, nella stessa sede dell'assemblea nazionale dal 10 al 14 settembre p. v.

Il programma dei lavori consta di quattro parti (sezioni), alle quali sono stati preposti i seguenti camerati:

Alla Sezione I: Alpinismo: il Conte ing. Aldo Bonaccosa.

Alla Sezione II: Turismo alpino: il Cav. Dott. Guido Bertarelli.

Alla Sezione III: La scienza e la montagna: il Prof. Cav. Ardito Desio.

Alla Sezione IV: L'arte e la montagna: il Cav. Pietro Corbellini.

Il Club Alpino Italiano dovrà presentarsi al Congresso Internazionale di Cortina con un programma completo per tutte le Sezioni suddette. Tale programma si concreta nella possibilità di discutere a fondo, e con competenza, i vari oggetti posti all'ordine del giorno, prendendo come base delle discussioni tutte le relazioni che saranno presentate, sempre per ciascun oggetto, dai sodalizi alpinistici delle Nazioni partecipanti.

Le Sezioni del C.A.I. sono state pertanto invitate a comunicare le proposte relative ai temi da svolgere, nonché le persone disposte a compilare le relazioni. Proposte, nomi e relazioni vanno indirizzati alle persone soprannominate, presso a Sezione di Milano del C.A.I. via Silvio Pellico, 6. Sono particolarmente sollecitati a prender viva parte ai lavori gli Universitari vivaci.

In linea di massima, la parte ufficiale del Congresso, è la seguente:

10 settembre: Seduta inaugurale (pomeriggio).
11: Lavori delle Commissioni;
12: Lavori delle Commissioni; Seduta plenaria di chiusura; Pranzo offerto dal C.A.I. ai Congressisti.

Le escursioni

Le escursioni che verranno indette nel corso della manifestazione, sono così regolate:

13-14 Settembre:

Alpinistiche: Tofana di mezzo (un giorno); Monte Cristallo (un giorno).

Da rifugio a rifugio:

Comitiva A: Cortina: Rifugio Croda da Lago (pernotamento); Rifugio Cinque Torri; Rifugio Nuovola e ritorno a Cortina (due giorni).

Comitiva B: Cortina, Misurina, Rifugio Principe Umberto (pernotamento); Rifugio Mussolini, Sesto, ritorno in treno a Cortina (due giorni).

Automobilistiche:

Comitiva A: Giro dei Cinque Passi; Cortina, Passo Falzarego, Passo Fardò, Passo Sella, Passo Gardena, Passo Campolungo e ritorno a Cortina.

Comitiva B: Giro del Comelico; Cortina, Pieve di Cadore, Comelico, Monte Croce, Sesto e ritorno a Cortina.

Può partecipare al Congresso tanto l'alpinista membro di una delegazione ufficiale, quanto l'alpinista isolato. Possono intervenire anche i familiari dei Congressisti, sebbene non iscritti ad alcuna associazione.

Le riduzioni ferroviarie

Per concessione eccezionale, le Ferrovie italiane hanno concesso la riduzione del 70 per cento sul prezzo del biglietto di andata e ritorno da tutte le stazioni del Regno (comprese quelle di confine) a Cortina.

La concessione è valida per le persone dei Congressisti e dei loro familiari in numero indeterminato (non occorrono documenti che comprovino l'appartenenza alla famiglia).

Per ottenere la riduzione ferroviaria occorre presentare alla stazione, o all'agenzia di viaggio, la tessera di partecipazione e l'apposito modulo verde, che fra breve saranno inviati alle Associazioni di alpinismo, a cui il Congressista potrà farne richiesta.

La validità dei biglietti a tariffa ridotta, per l'andata, è dal 1 al 14 settembre; per il ritorno è dal 10 al 20 settembre.

Sarà fra breve inviato alle Associazioni di alpinismo un quadro completo delle riduzioni alberghiere ottenute, a Cortina, in favore dei Congressisti.

Altre numerose e notevoli riduzioni si avranno sulle Ferrovie dello Stato Italiano, in settembre, per città e località che rappresentano maggiori attrattive per il turista. Queste riduzioni permetteranno ai Congressisti e ai loro familiari, di visitare i principali centri italiani.

N.B. - Per qualsiasi informazione scrivere al Comitato organizza-

Il programma dei lavori

I lavori del Congresso sono divisi in quattro Sezioni.

A ciascuna delle quattro Sezioni presiederà una commissione di sei membri, di cui un presidente, tre vice presidenti, due segretari, che saranno eletti nella seduta plenaria di apertura del Congresso.

I congressisti indirizzeranno le relazioni e le comunicazioni, alla Sezione di cui detti lavori fanno parte.

Le relazioni e le comunicazioni dovranno vertere su argomenti che interessino, lo scienziato, l'artista, il turista, in quanto alpinista.

Alpinismo. - Tecnica alpina. - Rifugi e sentieri. Disciplina dei rifugi Guide e portatori. Problema assicurativo, questioni giuridiche della responsabilità reciproca delle guide e dei clienti. - Infortuni in montagna. Della loro prevenzione e assicurazione - Assicurazione obbligatoria e automatica degli iscritti e associazioni alpine - Diffusione del Codice Internazionale per i segnali di soccorso. Carovane di soccorso - Recupero delle spese dovute a spedizioni di soccorso - Storia delle conquiste alpine. Pubblicazioni. Annuario Internazionale d'alpinismo - Alpinismo invernale S.K.I. - Alpinismo femminile - Organizzazione giovani alpinisti.

Turismo alpino - I diversi metodi di segnalazione e della loro unificazione - Attrezzatura alpinistica. Campeggio. Equipaggiamento - Strade carrozzabili e mulattiere - Ferrovie. Cremlingere. Teleferiche - Automobili. Motociclismo. Aviazione.

La Scienza e la Montagna. Osservatori scientifici d'alta montagna. Meteorologici. Fisiologici. Biologici - Antropogeografia. Spopolamento e problemi demografici della montagna - Tutela della Flora e della fauna della montagna. Giardini alpini. Riserve - Topografia, Cartografia. - Toponomastica. - Morfologia dell'alta montagna - Valanghe. Ghiacciai. Parchi nazionali - Igiene. Pronto soccorso. Fisiologia dell'uomo in alta montagna. Esplorazione delle alte montagne della terra.

L'Arte e la Montagna - Pitture. Incisioni. Fotografia - Architettura. Canti di montagna - Letteratura alpina.

Il Regolamento

1. - Il termine per presentare relazioni o comunicazioni al Congresso, scade il 1.º Agosto 1933.

2. - Il presidente, i tre vice presidenti e i due segretari delle sei commissioni sezioni e i Relatori generali sono designati nella prima seduta plenaria del Congresso.

3. - Ogni Sezione stabilisce, nella sua prima adunanza, l'ordine delle sue sedute, conformandosi all'orario generale.

4. - Le relazioni e le comunicazioni presentate al Congresso sono suddivise fra le Sezioni competenti.

5. - E' in potere dei relatori esporre oralmente un riassunto della loro relazione e sostenere le conclusioni.

6. - E' ammesso un tempo massimo di 10 minuti per le relazioni, e di 5 minuti per le comunicazioni.

7. - In caso di assenza di un relatore il Presidente della Commissione dà comunicazione delle conclusioni della relazione e dei principali argomenti in essa contenuti.

8. - I Congressisti possono assistere alle sedute di ogni Sezione.

9. - E' in diritto di ogni Congressista chiedere la parola nella discussione: è stabilito un tempo massimo di 5 minuti.

10. - Le Commissioni possono limitare gli interventi dei Congressisti.

11. - Il Congressista che desidera l'inclusione del suo intervento nel processo verbale della seduta, deve presentarne un riassunto alla Commissione, in tempo utile, prima, cioè, della chiusura del verbale.

12. - Le conclusioni a cui si è giunti nella discussione generale di una questione posta all'O. D. G. delle Sezioni, è oggetto, al termine della discussione, di un riassunto. Questo è sottoposto al voto della Sezione per l'approvazione.

13. - Il Relatore Generale di ogni Sezione presenta, nell'ultima seduta plenaria del Congresso, il riassunto delle conclusioni approvate dalla Sezione.

14. - Le conclusioni così espresse, in seduta plenaria, divengono le conclusioni del IV Congresso Internazionale di Alpinismo.

15. - Queste conclusioni possono essere espresse in forma di semplici constatazioni, o voti, o decisioni.

16. - Il Relatore Generale della Sezione per esporre nell'Assemblea plenaria le conclusioni sezionali, ha un tempo massimo di un quarto d'ora.

17. - Per la presentazione delle relazioni scritte e nelle discussioni orali del Congresso, sono ammesse le lingue principali e cioè l'italiana, la francese, la tedesca e l'inglese.

18. - La pubblicazione dei lavori del Congresso è riservata al Comitato esecutivo.

Due competizioni a staffette S. Giacomo e Stelvio

Le prerogative delle singole manifestazioni

La stagione sciistica, per quanto riguarda le gare, si sta per concludere con due Staffette che hanno particolarità pressoché eguali ed attinenza strettissima. Quella detta di «S. Giacomo», indetta dallo S. C. Gallarate e quella dello «Stelvio», indetta dalla S. E. M. che prendono origine rispettivamente dalla località della quale si svolge, il Passo S. Giacomo, nell'alta Valle Formazza ed il Passo dello Stelvio. Si può dire che l'una serve di preparazione all'altra. La Staffetta dello S. Giacomo, che è alla sua seconda edizione, nelle linee generali, ha le caratteristiche specialistiche che contraddistinguono quella dello Stelvio, per quanto riguarda il regolamento, mentre l'applicazione sul terreno differisce alquanto per necessità di configurazione del terreno stesso.

Pure correndosi infatti la gara di «San Giacomo» su tre frazioni esse non sono così nettamente divise in tutta una salita, tutto un piano, e tutta una discesa come quelle dello «Stelvio» dove il terreno si adatta in modo mirabile al tipo di gara.

Al nuovo rifugio Vittorio Emanuele m. 2775, ore 2 e al Moncorve m. 2864, ore 0,30 dal Rifugio; all'Albergo Savoia al Niviolet m. 2832, ore 2,30; al Lago del Rossetto; al Rifugio Vittorio Sella m. 2888; al Colle del Lauson m. 3301 e molte altre gite lungo le comode mulattiere di caccia.

Ascensioni: Gran Paradiso metri 4061, ore 7, meta di bellezza unica, con panorama immenso sulle Alpi Graie, Cozie, Delfinesi, Pennine e sulla pianura di Cuneo e di Milano.

Vi sono poi la Trentena m. 3609; P. Ceresole m. 3773; P. Ciarforon m. 3640; Becca di Monciair m. 3544; O. della Roley m. 2998; Mare Percia m. 3385; P. Four m. 3410; M. Tont Blanc m. 3438; Grivoia m. 3969 per il versante S. O.

Traversate: a Noasca (per il Colle del Moncorve); a Ceresole Reale (per il Colle del Ciarforon e del Niviolet); a Val d'Isère (per il Colle di Galisia); a Rhêmes N. Dames (per i Colli del Rossetto e del Leynir); a Cogne per il Colle del Lauson.

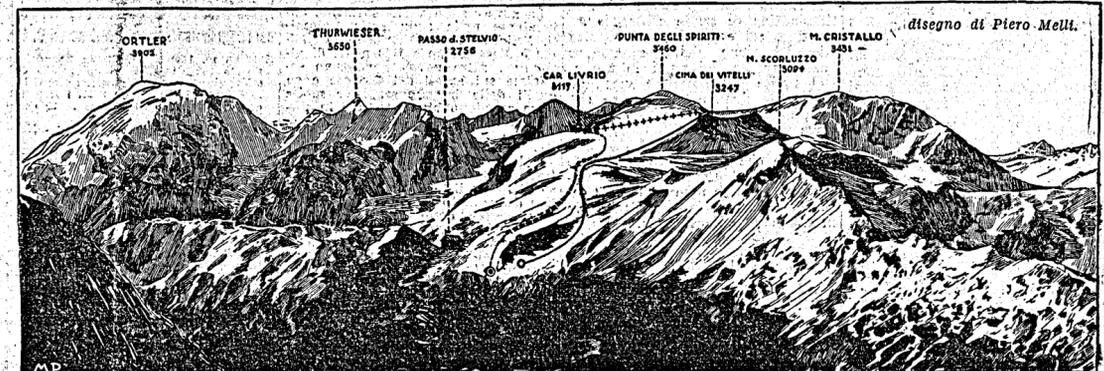
I Campeggi del Touring sono muniti di: grandi tende a doppia parete; lettini con materassi coperti; gascioli di lana, pavimenti di legno; impianto elettrico autonomo, tenda bagni, telefono, tubazione di acqua, radio, stazione Meteorologica, grande tenda di lettura, scrittura e musica, camera oscura, bar, barbiere, tenda mensa.

Le prerogative delle singole manifestazioni

La stagione sciistica, per quanto riguarda le gare, si sta per concludere con due Staffette che hanno particolarità pressoché eguali ed attinenza strettissima. Quella detta di «S. Giacomo», indetta dallo S. C. Gallarate e quella dello «Stelvio», indetta dalla S. E. M. che prendono origine rispettivamente dalla località della quale si svolge, il Passo S. Giacomo, nell'alta Valle Formazza ed il Passo dello Stelvio. Si può dire che l'una serve di preparazione all'altra. La Staffetta dello S. Giacomo, che è alla sua seconda edizione, nelle linee generali, ha le caratteristiche specialistiche che contraddistinguono quella dello Stelvio, per quanto riguarda il regolamento, mentre l'applicazione sul terreno differisce alquanto per necessità di configurazione del terreno stesso. Pure correndosi infatti la gara di «San Giacomo» su tre frazioni esse non sono così nettamente divise in tutta una salita, tutto un piano, e tutta una discesa come quelle dello «Stelvio» dove il terreno si adatta in modo mirabile al tipo di gara.

L'Agenzia Viaggi CAVANNA organizza per il 17-18 Giugno 1933 - XI, un raduno sciatorio al PASSO dello STELVIO In occasione della Gara internazionale a staffette della SEM Viaggio da Milano al Passo dello Stelvio in autopullmann, cena, pernottamento e prima colazione in alberghi di primo ordine: Grand Hotel Bagni Nuovi - Hotel Clementi - Albergo S. Lorenzo - Albergo della Torre Partenza da Milano nel pomeriggio del Sabato, ritorno per il 23 della Domenica. L. 85.- AFFRETTARE LE ISCRIZIONI presso L'AGENZIA VIAGGI CAVANNA VIA UNIONE, 1 - TELEF. 12518 - MILANO

Ma la magnifica affermazione dello scorso anno con ben 48 squadre iscritte e 47 partenti, messa in relazione alla deprecata ragione logistica su espressa, e la istituzione della eliminatoria Staffetta del S. Giacomo, hanno portato necessariamente a questa soluzione che, ripetersi, ha anche carattere morale. Non era infatti equo che chi aveva possibilità, possiamo dire semplicemente finanziarie a prescindere da altre, di fare partecipare due squadre fruisse d'un vantaggio nei confronti di chi questa possibilità non aveva. Giacché è detta, la gara ne avrà certamente vantaggio qualitativo, raccogliendo in una magnifica rassegna il sangue migliore dei nostri sciatori di valle di città.



Questo proposito si può anzi dire che è appunto la speciale natura del terreno che suggerisce le ante, or sono, agli ideatori una gara di sci estiva allo Stelvio e ne garantisca sin dall'antecedente il sicuro successo.

Gli organizzatori della Staffetta dello Stelvio S. Giacomo hanno cercato, però di attenersi il più possibile all'uniformità di percorso nello sportività. La riduzione da due ad una sola squadra ammessa per ogni Società o Lega o Ente. In un primo tempo il bisogno di raccogliere il maggior numero di squadre possibili, aveva consigliato la ammissione delle due squadre come «massimo» e non oltre, per la questione logistica della capienza degli Alberghi, Cantinieri e Rifugio allo Stelvio e a M. Livrio.

evidente come i primi avessero due probabilità di affermazione al posto di una. Portando tutti gli Sci Clubs, Milizia ed Enti concorrenti sullo stesso piede di eguaglianza, le probabilità vengono ad essere così eguali ed i rischi e pericoli sono massimi e non oltre, per la questione logistica della capienza degli Alberghi, Cantinieri e Rifugio allo Stelvio e a M. Livrio.

ve si svolge, è vivamente da augurarsi che la «S. Giacomo» permetta l'allenamento della selezione sul posto degli sciatori di Val Formazza, possa finalmente fornire quella squadra rappresentativa che da anni è vivamente attesa allo Stelvio da tutti gli appassionati, e che ha antiche tradizioni di sportività e di valore, pari alla leggendaria modesta.

Come si è detto queste due gare di specialità chiudono il laborioso e vario Calendario della Federazione Italiana Sci che, unica in Europa, ha la fortuna di poterlo proporre così a lungo, con tutto vantaggio della propaganda, giacché, dicendo gara, si dice propaganda. E' sintomatico e simpatico che esso si chiuda appunto con un tipo di gara che, consigliato ed appoggiato giustamente già da tempo da S. E. Ricci, Presidente della Fis, in sostituzione delle gare a squadre, ha avuto appunto quest'anno il crisma del riconoscimento da parte della Federazione Internazionale dello Sci.

Le gare Staffette, con la loro struttura moderna e interessante, sia per il concorrente come per il pubblico che osserva; con la loro speditezza e semplicità; con il significato pratico che ad esse si può dare, sono decisamente destinate al maggiore successo avvenire e ad esse si può preannunciare la certa inclusione nelle più suggestive gare olimpioniche, con grande gradimento di quanti traggono godimento dalle competizioni sciistiche, simbolo di sanità fisica e spirituale.

Luigi Fiumiani. E' uscito in questi giorni il programma della gara dello Stelvio, fatica particolare di Ismenio Usselli. Chi ne avesse bisogno può richiederlo alla sede della S.E.M., Milano, via S. Pietro all'Orto, 7.

La volta scorsa abbiamo dato notizia di una gita che sarà organizzata dalla SEM in occasione della sua Staffetta. Siamo lieti ora poter dare qualche altro dettaglio. La gita è libera a tutti, e le iscrizioni si ricevono presso la Società tutte le sere e presso la Ditta Vitale Bramani, in via Spiga, 8.

Le partenze saranno due; una avrà luogo alle ore 14 della vigilia e i gitanti saranno a Bormio prima di sera con autobus Pullmann, dove alloggeranno al Grand Hotel Bagni Nuovi. La seconda comitiva partirà invece alle ore 19 e arriverà a Bormio verso la mezzanotte, dove alloggerà in alberghi di primo ordine.

La mattina dopo per tempo, su piccole vetture a comitiva verrà trasportata al Passo dello Stelvio, prima della partenza della gara. Ritorno verso sera e prima di mezzanotte a Milano.

La quota è stata fissata in L. 80 per la prima comitiva, che usufruirà del pernottamento e cena; e in L. 70 per la seconda, che avrà il solo pernottamento.

Per le squadre concorrenti e per gli isolati che volessero recarsi allo Stelvio qualche giorno prima, o che usufruiranno del treno e delle sue riduzioni, il Garage Rungalli di Tirano, oltre all'ottimo servizio, fa delle importanti facilitazioni.

Le Guide di Valtournanche vincono il Trofeo Mezzalama

L'atteso svolgimento della gara per il trofeo che si intitola alla memoria di Otorino Mezzalama, il pioniere dello sci come mezzo di alpinismo, si è avuto domenica scorsa, registrando un netto successo, anche se il percorso ha dovuto, per le circostanze meteorologiche, essere limitato al tratto dal colle Teodulo alla capanna Quintino Sella.

Hanno concorso 14 delle 20 squadre iscritte. Come era facile prevedere, la maggior parte dei concorrenti apparteneva ad organizzazioni della zona ad eccezione di una squadra di tedeschi e di una dello Sci Club Merano. La vittoria ha arriso alle guide di Valtournanche: Luigi Carrel, Pietro Maquignaz e Antonio Gaspard che hanno coperto il duro e difficile percorso in ore 2.48'6" e 3 quinti, seguite a distanza di 42 secondi dalla rappresentanza dello Sci Club Zermatt composta da Ella e Gustavo Julien e Ugo Lehner. Va notato, però, che questi ultimi avevano dovuto traciare per

primi la pista nel tratto più difficile dell'itinerario scelto dagli organizzatori e precisamente la cresta del Castore, per scendere la quale i concorrenti dovettero togliersi gli sci ed adottare i ramponi. E' qui che si sono rivelate le qualità

alpinistiche eccezionali dei forti campioni svizzeri e delle guide della Valtournanche, favoriti anche da una maggior conoscenza del percorso in confronto agli altri.

Superata l'aspra cresta ghiacciata del Castore i concorrenti ri-



Una pattuglia di concorrenti al Colle del Teodulo: nello sfondo, il maestoso Cervino - Gli sciatori di Zermatt (fotografia piccola).

CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione di Milano

L'adunata in Grignetta

La giornata del C.A.I., organizzata dalla Sezione di Milano, si è svolta quest'anno sotto il più radioso cielo primaverile, in assoluto...

Attendimento sociale al Breuil m. 2000 GRUPPO DEL CERVINO

23 Luglio - 27 Agosto 1933 - XI

Le richieste di schiarimenti e di informazioni per il prossimo attendimento affluirono numerose; indice di sicuro successo per la nostra manifestazione.

La suggestiva bellezza dell'ampio conca del Breuil e la varietà delle ascensioni, dalle semplici passeggiate nei boschi o lungo i dossi fioriti...

- 1. Turno dal 23 al 30 Luglio
2. Turno dal 30 Luglio al 6 Agosto
3. Turno dal 6 al 13 Agosto
4. Turno dal 13 al 20 Agosto
5. Turno dal 20 al 27 Agosto

La scuola di roccia Comici in Grignetta
La scuola di roccia, che doveva aver termine in questi giorni, visto il brillante esito sarà continuata per un'altra quindicina di giorni.

La neve

In questi ultimi giorni si è verificato su tutta la cerchia alpina una ricomparsa del maltempo, che ha causato abbondanti nevicate quasi ovunque ed un notevole abbassamento di temperatura.

La neve

La neve è stata particolarmente abbondante nella zona delle Dolomiti. Nella valle di Sella e dello Stelvio è discesa a quote di 1100 metri.

I valichi alpini

Dal 22 scorso è stato riaperto al transito di qualsiasi veicolo il Passo di Sella; il 30 scorso anche il valico del Piccolo S. Bernardo è libero al passaggio degli autoveicoli.

NOTIZIE IN FASCIO

Orario della Sede. Gli uffici di segreteria sono aperti tutti i giorni dalle 9 alle 12, dalle 15 alle 19 e dalle 21 alle 23,30.

Facilitazioni ai soci. Per disposizione della Sede Centrale, i soci hanno diritto nei Rifugi del CAI al ribasso del 10 per cento sul prezzo dei viveri e bevande.

Vacanze economiche estive

Una settimana in alta montagna a quote ridotte
Onde creare un sempre maggiore affollamento tra i soci, e per la calorosa accoglienza data all'iniziativa negli anni scorsi...

Servizio d'Alberghetto

Alberghi affiliati alla sezione di Milano del C. A. I.
Chiarèggio, m. 1500 (Alta Val Malenco) - Albergo Chiarèggio, via Schenatti, Rinnovato. Trattamento e prezzi: famiglia.

Pastì a L. 12. - Vacanze economiche alpine.
Custode: guida Tuana Giuseppe - Bormio.

Alberghi affiliati alla sezione di Milano del C. A. I.
Chiarèggio, m. 1500 (Alta Val Malenco) - Albergo Chiarèggio, via Schenatti, Rinnovato.

Alberghi affiliati alla sezione di Milano del C. A. I.
Chiarèggio, m. 1500 (Alta Val Malenco) - Albergo Chiarèggio, via Schenatti, Rinnovato.

Alberghi affiliati

Alberghi affiliati alla sezione di Milano del C. A. I.
Chiarèggio, m. 1500 (Alta Val Malenco) - Albergo Chiarèggio, via Schenatti, Rinnovato.

OVOMALTINA
IL SEGRETO DELLA VITTORIA: VOLONTÀ, PREPARAZIONE, ALIMENTI ADATTI
La squadra olimpionica d'Italia a Los Angeles ha tributato all'OVOMALTINA i più grandi elogi...

Funivia "VALCAVA"
Un'ora e mezza da Milano - And. e rit. L. 10 - Corsa sempl. L. 6
Servizio comune: Milano - Valcava e ritorno... L. 26,30

CARDINI
LABORATORIO FOTOGRAFICO INDUSTRIALE
FONDATO NEL 1908
VIA GAUDENZIO FERRARI (PORTA GENOVA) MILANO
PIANO TERRENO - TELEFONO N. 31-963

MONOGRAFIA N. 51 (ALPINISTICA)

Dal Colle di Tenda al Colle della Maddalena

Una delle regioni alpine meno frequentate delle nostre Alpi è certamente quella delle Alpi Marittime, forse per lo sprofonamento eccessivo delle sue Valli...

Carte topografiche. - T.C.I. 1:250.000, fogli N. 14 Nizza e N. 15 Cuneo-Porto Maurizio. I.G.M. 1:100.000, fogli N. 91 Boves, N. 92 Demonte e N. 79 Drognone.

OROLOGIO
Vylter-Vetta
INFRANGIBILE
Anche cadendo da l'ora esatta

mente proibito fare appunti, disegni o rilievi.

Orari. - Sono indicati nell'itinerario. Il primo turno dura un tempo parziale, il secondo il totale e l'intero dal momento della partenza della giornata.

PRIMA GIORNATA

Da Limone Piemonte alla Rocca dell'Abisso e traversata al Rifugio Kleudgen.
Rocca dell'Abisso (m. 2765)
Si alza a O. del Colle di Tenda ed è formata da rocce gneissiche alla base, sostituite nella parte terminale da arenarie, con affioramento di porfidi rosso. Pannocchia estrema.

Si discende a E. del segnale, dove, prima di un dorso pianeggiante, si apre un canale, con roccia abbastanza buona, sfociante sul fondo del vallone di Petralia, in vicinanza dei laghi (m. 2335) dominati dalla Cresta Saragat. Pervenuti alla pianeggiante regione «de Clape», si scavalca il costolone S.E. della Cima del Sublione a q. 2370 c. e lo si discende sul versante opposto, verso la strada, che sale al Colle del Sabbione (q. 3.630).

Si riparte dal Passo di Pagari (m. 2300 c.) e si volge a S. per il sentiero, che divalica verso il Rif. Nizza, posto più in basso a m. 2265 c. Verso i 2500 m. all'altezza del piccolissimo Laghetto di M. Clapier, si abbandona il sentiero e senza perdere quota si gira a d. il Monte Rotondo, portandosi alla foce del Lago Lungo m. 2554 (ore 0,45-1,15).

si finisce sulle sponde del Lago Verde (m. 2208), alla cui estremità N.O. sorge il rifugio S. Kleudgen (m. 2220, ore 1-1,15).

SECONDA GIORNATA

Da Rifugio Kleudgen al M. Clapier e al Rif. Nizza, con discesa a Madonna di Finestra.
Monte Clapier (m. 3045)
E' la più meridionale di tutte le punte alpine sopra i 3000 metri. Sulla sponda opposta del Lago Verde, in una vallata sale un sentiero appena tracciato, che segue l'emissario del Lago Gelato, e si dirige verso O. per girare la q. 2915 e salire verso il Passo di Fagnola (m. 2900 c. ore 1,45). Passati al Colle E del Clapier, si percorre verso Nord sul ghiacciaio del Clapier. Costeggiando la base dell'imponente parete Nord-Est, si perviene al Passo di Monte Clapier m. 2827 (ore 1-2,45). Volgendo il fianco la cresta spiacquata, seguendone approssimativamente il filo e appoggiando eventualmente sul fianco O., per un pendio, che va man mano diminuendo, cospirando di medio detrito, abbastanza fermo e non faticoso, si raggiunge senza difficoltà la vetta (ore 0,45-2,30).

Si riparte dal Passo di M. Clapier (ore 0,30-3) e costeggiando la base meridionale della Cima Petrabroc, si perviene al Passo dei Pagari (m. 2819), sotto il quale a m. 2795, sulle rocce che fronteggiano inferiormente il ghiacciaio della Maddalena, sorge il Rifugio Pagari (ore 0,30-3,30).

Cima dei Gelas (m. 3143)
E' il punto culminante dello spartiacque delle Alpi Marittime. Panorama d'una bellezza e vastità veramente grande. Dalla vetta si scorge la città di Nizza. La cima è gneissica.

si percorre, appoggiando eventualmente sulle rocce laterali e raggiungendo la spaccatura, si piega a N. e, con breve arrampicata, si tocca la cima N., formata da una lunga cresta, per la quale si perviene verso N.E. al cupolone più settentrionale (ore 1-6,15).

TERZA GIORNATA

Madonna di Finestra - Caire Agnel - Rifugio Genova.
Caire Agnel (m. 2935)
E' un'ardita e curiosa vetta alla testata della V. del Boreone. Dalla cima si scorge Entraque e nelle giornate serene lo sguardo spazia dalla Corsica al M. Rosa.

Si ripercorre lo stesso itinerario e si ritorna al Colle della Rovina (ore 1-6,15) per discendere verso N. alcune rocce malagevoli, seguite da nevati, detriti e magri pascoli, dove si incontra una galleria, che scende la scosta di Brocan (m. 2000). Girato a sinistra il sentiero sorpassa un ricovero militare, costruito su di un promontorio, e discende al Piano dei Chiotas, per salire brevemente al Rif. Genova m. 1914 (ore 1,30-7,45).

(continua)

LA PELLICOLA NAZIONALE
TENSIS
LA MIGLIORE - PERFETTA - GARANTITA
Propaganda
1 ROTOLO 6x9 L. 3,40 cad.
5 " 6x9 " 3,00 "
10 " 6x9 " 2,50 "

Abbonatevi a "LO SCARPONE"
Ettore Morelli
MILANO FORO BONAPARTE 12

Nelle sezioni del C. A. I.

La giornata del C. A. I. si è svolta in tutta Italia

Tutte le Sezioni indistintamente hanno indetto, in occasione della «Giornata del C.A.I.», divenuta ormai tradizionale per volere di S. E. Manaresi, gite ed escursioni nelle zone montane rispettive.

Il 28 scorso la Sezione di Legnano portò i propri soci al Monte Bisbino, jassungando ad essi una medaglia ricordo; quella di Busto Arsizio ebbe per mèta il Monte Nudo (m. 1235), con sosta al Santuario di S. Antonio di Valcuvia; i camerati di Lecco, in unione cogli alpini dell'A.N.A. festeggiarono la simpatica ricorrenza alla Capanna Cazzaniga ai Piani d'Arvavaggio.

A Sondrio ben 194 persone parteciparono alla gita messa in programma dalla Sezione Valtellinese. La comitiva, partita da Lanzada, raggiunta in automobile, salì in meno di 4 ore al Passo di Campolungo, ove venne celebrata la Messa al Campo. Dopo l'estrazione dei premi gratuiti, offerti dalla Ditta Samadon e dalla Sezione, la colonna salì le pendici del Monte Motta e ne raggiunse la vetta (m. 2338). Rapida poi la discesa al Lago Palù, dove i giganti si concessero un ultimo ristoro all'alberghetto Dell'Andrino, poi il ritorno a Sondrio. Partecipò pure una forte rappresentanza di valligiani, di Giovani fascisti e della Unione Escursionisti Sondriesi.

Particolarmente riuscita è stata la celebrazione della giornata alpina del dominio delle «Dolomiti bresciane» da parte della Sezione di Brescia e precisamente in Vazicla ed a Borno; oltre 300 furono i giganti, ai quali il presidente della Sezione, sen. Bonardi, rivolse vibranti parole di esaltazione, ricordando la fattiva opera che gli alpini bresciani svolgono col incremento delle costruzioni dei rifugi. Ed infatti nella conca di Vazicla, ai piedi del Pizzo Camino sta appunto sorgendo la nuova capanna di proprietà della Sezione bresciana, che venne visitata dai presenti.

La Sezione di Monza ha compiuto una riuscitissima ascensione al Pizzo Ferré, colla partecipazione di 32 soci. Il monte venne trovato in condizioni perfettamente invernali; purtuttavia fu superato da quasi tutti i partecipanti: fatto che torna a tutto onore del C.A.I. monzese.

I camerati di Besozzo avevano in programma per l'occasione la loro terza gita sociale con mèta Ompio, Corni di Nibbio, Cima Corte Lorenzo (m. 1564).

Il C.A.I. di Torino ha anticipato la celebrazione con una gita svoltasi il 21 scorso, ad Albaron di Savoia (m. 3682) indiando in pari tempo una gara di discesa ed una escursione sciistica. Alla manifestazione ha partecipato anche il Gruppo femminile U.S.S.I.

La Sezione Monviso portò i propri soci ai Laghi Luset, nella Valle del Po; quella di Vercelli a Pianissimo (m. 1857).

Il Passo Sella è stato mèta dei camerati di Bolzano, mentre quelli di Bressanone visitarono il Lago Rodella, facendo base al rifugio omonimo.

La Sezione di Pistoia vide un buon numero di partecipanti alla gita indetta all'Abetone e a quella alpina al Monte Gomito (m. 1892).

A Palermo la «giornata», ottimamente organizzata il 21 scorso, ha segnato un successo senza precedenti come numero di partecipanti ed organizzazione. Da Monreale la grossa comitiva pervenne al Rifugio Casteldaccia sul Monte Caputo, ove si svolsero varie manifestazioni e giochi sportivi.

Ma occorreva una pagina per poter enumerare singolarmente le gite e le escursioni svoltesi nella «Giornata». Basti dire che ovunque le Sezioni e le sottosezioni mobilitarono gli associati e per una giornata le Prealpi, le Alpi e gli Appennini furono percorsi da innumerevoli comitive di alpini, raggiungendo così gli scopi propagandistici della manifestazione nazionale del glorioso sodalizio.

La Società Escursionisti Milanesi, sezione C.A.I. che già l'anno scorso ebbe a meritare la maggiore ricompensa per la giornata del C.A.I. e cioè la grande medaglia d'oro, in seguito alla scalata contemporanea delle guglie della Grignetta e quella notturna, con fiaccolata e fuochi artificiali, ha portato anche quest'anno un forte numero di soci su per la cresta Segantini, che venne percorsa da 10 cordate.

La comitiva raggiunse la vetta, atesa dalla consorella di Milano, e poté così sentire le elevate parole del comm. Tedeschi, che ricordando tutti i morti della Grignetta, inviò i giovani al godimento della bellezza della montagna.

Per una «Baia Alpina» a Crocenna - Sabato 6 maggio ha avuto luogo alla Aulla Magna del Collegio, una serata ricreativa con recite e canti e nella quale sono state rappresentate con gran successo due bozzetti in un atto: «La dottoressa» e «Le due cicche». L'incasso della serata costituirà il primo fondo necessario alla costruzione di una «Baia Alpina» a Crocenna.

Il Gruppo Escursionistico «Sant'Anna» di Piacenza con recente provvedimento della Sede centrale del C. A. I. è stato costituito in «Sottosezione del C. A. I. Sezione di Piacenza».

Il IX Campiungo Ugetino. - Il nono Campiungo Ugetino si svolgerà come lo scorso anno a La Joux (La Thuille) in un ridente pianoro rinfrescato da una miriade di sorgenti e pinete ai piedi del maestoso gruppo del Rotur.

La Giovane Montagna. - Domenica scorsa una numerosa comitiva della Giovane Montagna ha parteci-

Erardo Paolantonio voglia accettarne la Reggenza e farla rifiorire.

Pescasseroli: da prova di scarsa attività attraversando un periodo di crisi che ci auguriamo possa essere superato; confidiamo che il reggente Mario Sipari voglia, con l'aiuto degli altri soci far tornare a quella importanza che merita in considerazione della zona (Parco Nazionale d'Abruzzo) in cui è situata.

Rocca di Mezzo: ha subito un certo regresso come un numero di soci e come attività alpinistica; in compenso però conta fra i propri iscritti ed iscritti eccelsi il pm N. Benedetti e Mario Socchia che nelle competizioni sciistiche hanno saputo conquistare al nostro Gruppo Sciatori parecchie vittorie; ci auguriamo che anche negli altri campi il Reggente Forti, Vincenzo Socchia possa ottenere soddisfacenti risultati.

Taranta Peligna: sotto la guida del Reggente Federico Carri e, in sua assenza, del socio Rosato Forino ha dato costantemente prova di soddisfacente attività; siamo quindi certi che anche per l'avvenire, oltre a conservare il numero dei soci, saprà svolgere una notevole operosità secondo i fini sociali.

Visso: benchè situata nella lontana provincia di Macerata ha dato convincenti prove di forte attaccamento alla nostra sezione cui la uniscono oltre che vincoli di reciproca simpatia anche progetti concreti di valorizzazione del bellissimo Gruppo dei Monti Sibillini; il reggente Antonio Maurizi merita un fervido encomio per la brillante attività e per il soddisfacente funzionamento della sottosezione stessa insieme con il consocio Umberto Cappa che lo rappresenta durante le sue assenze.

La Sede Sociale. - Si ricorda ai consoci tutti che la Sede Sociale è stata sistemata in una sala dell'Albergo Italia (concessa a condizioni eccezionali dai proprietari dell'albergo, consoci Amedeo e Gino Caprignani); la frequenza è ammessa quotidianamente dalle ore 14 alle ore 24,30, però dalle ore 20 in poi è libero il servizio del simpatice e centralissimo locale decorato con bellissime fotografie di interesse alpinistico e turistico; in una apposita vetrina sono esposti gli innumerevoli premi, Coppe, Trofei, Medaglie etc. emanati dalla nostra Sezione e dalla Griglia di Scienza e Lettere. Sono ammessi i giochi leciti; funziona anche una modesta biblioteca con alcune decine di volumi adatti.

Palermo. - La visita di S. E. Manaresi

Il 28 scorso, S. E. l'on. Manaresi, aderendo all'invito del cav. Paternostro, presidente della sezione, ha voluto visitare i nuovi locali del C.A.I. Alle ore 18 S. E. l'on. Manaresi, accompagnato dalle principali autorità cittadine, si reca alla sede del Club Alpino Italiano. Sono a ricevere l'amato capo il cav. Paternostro, il vice-presidente comm. Lombardo, il segretario rag. Rovella, e gli altri componenti il Direttorio.

Salutato da vibranti acclamazioni da parte dei soci, S. E. ha svolto varie sale, l'on. Manaresi visita i locali, soffermandosi spesso per ammirare sulle pareti varie fotografie di carattere alpinistico. Nella sala delle riunioni ha quindi luogo la premiazione dei primi classificati nel Campionato Provinciale di Sci, conclusosi il 28 febbraio c. s. sulle Madonni.

Al vermouth, offerto con squisita signorilità dalla Sezione, prende la parola il cav. Paternostro, il quale riferendo al Presidente generale lo sviluppo preso dalla Sezione di Palermo, auspica un aumento del numero dei soci e si propone di intensificare la propria operosità.

Morino: è stata recentemente costituita ed ha come reggente il consocio Angelo di Cesare che l'ha condotta a Campo Catino per presentarla a S. E. Manaresi; vi abbiamo visto anche un appassionato della montagna di Civita d'Antino che, per iniziativa del consocio Aristide Pasquarelli, probabilmente raggiungerà presto il numero sufficiente per costituire una nuova sottosezione autonoma.

Palena: dopo un periodo di fervida attività alle dipendenze del consocio Mario Paterra, ha avuto una grave sosta; ciò auguriamo che il consocio

vermouth d'onore, domenica prossima. Colazione al sacco. Quota di viaggio in torpedoni Milano-Balabio L. 15. Iscrizioni non oltre il 2 corrente all'Orto o presso Danelli (telefono 89-801). Partenza da Milano alle 6 del 4 corr. (Piazzetta Reale).

La Narcisista rinascitina. - Un gruppo di 80 partecipanti ha effettuato domenica 21 scorso la seconda «Narcisista rinascitina» alla Conca di Crezzo, sotto la guida del signor Cazzola del Dopolavoro Rinascitina.

Gli e quella del G. E. Caracorum. - Gli 87 soci del Gruppo Escursionisti Caracorum di Milano, hanno invece svolto la festa del fiore primaverile sui verdissimi pendii di Pesura (Canzo), il 14 scorso. Direttori di gita Luigi dell'Acqua e Natale Zaffaroni. Abbondate le competizioni di narcisi. Nel pomeriggio, rare di tiro alla fune e corse nei sacchi, che hanno suscitato grande allegria. Nel ritorno venne fatto un omaggio floreale ai Caduti di Canzo.

Una serata musicale del G. E. Narciso. - La sera del 20 scorso, presenti un centinaio di soci, ha avuto luogo nel salotto sociale del Gruppo Escurs. Narciso di Milano una serata musicale, durante la quale venne eseguita musica classica col concorso delle signorine Clara Cattaneo e Giorgetta Bertoni al pianoforte e del signor Jozz col violino. Serata ricorrenza, che si è conclusa con calorosi applausi agli esecutori.

Fra gli escursionisti di Calozio forte. - Riuscitissima è stata la tradizionale festa del narciso che la Società Escursionisti Calozioforte ha organizzato il 21 scorso a Valcava, alla quale partecipò un numeroso stuolo di soci che trascorsero una giornata inconvulsa lungo i ridenti declivi della bella montagna prealpina.

SICILIA. - La maglietta dei dopolavoristi palermitani. - Favorita dal tempo magnifico e dalla comodità di accesso, il 21 scorso si è svolta nella «Piazzetta Reale» di Palermo, la prima maglietta dopolavoristi palermitana. Il Gruppo Scarpone, salito nella Pineta per la Val di Monaco, nota per la difficoltà di arrampicata, ha partecipato alla festa con la quasi totalità dei soci. Durante la giornata si ebbero varie manifestazioni sportive, fra cui i tiri alla fune, la corsa campestre per uomini, per signorine e camerieri, la lotteria gastronomica, ecc. Segui nel pomeriggio una rappresentazione offerta dalla Filodrammatica del Dop. Ferrarino di Palermo. Presenziava alla festa il Segretario federale dott. J. La Gotti.

L. 10.30 costa l'abbonamento annuo a «LO SCARPONE»

L'attività estiva-autunnale della F. I. E.

La recente assemblea dei Delegati di Zona della F.I.E., svoltasi a Roma, dopo aver constatato la efficienza della organizzazione, che ha avuto l'alto elogio del Segretario del Partito e Commissario dell'U.O.N.D. S. E. Starace, ha tracciato le direttive sulla attività da svolgere nella veniente stagione, che si compendia nei seguenti punti principali:

Podismo. - Sviluppare ed intensificare le prove per i brevetti di «Fortior» e «Auda» podista, secondo le istruzioni emanate al luglio dello scorso anno.

Per queste prove è stata istituita in ordine nazionale: una «Coppa Starace» biennale, che verrà assegnata a quel Dopolavoro Provinciale che avrà dato il maggior numero di brevetti, unitamente ad una medaglia d'oro al Segretario Provinciale.

Premi verranno pure assegnati ai Direttori Tecnici per l'Escursionismo ed alle Istituzioni che avranno svolta maggiore attività in questo campo.

Ciclismo. - Intensificare le prove per i brevetti di «Auda» Ciclista secondo le norme contenute nella circolare del 15 maggio 1931.

A cura delle Delegazioni di Zona verranno poi indetti raduni ciclistici a carattere interprovinciale. Viene raccomandato anche di sviluppare il ciclo-escursionismo, organizzando gite ciclistiche in compagnia, con mèta a località di particolare bellezza, ed a carattere patriottico.

Escursioni nelle Orobie. L. M. - Milano. - Vorrei trascorrere una decina di giorni facendo un giro escursionistico nelle Alpi Orobie (comprese le Grigne). Esista qualche pubblicazione che possa servire di guida a chi volesse intraprendere un tipo di quelle del T. C. I. «Da Rifugio a Rifugio»? Ha forse lo Scarpone, pubblicato in questa zona qualche delle sue utili e pregevoli monografie?

Ne il T. C. I. né altri enti hanno pubblicato guide recenti sul tipo di quella Da Rifugio a Rifugio? Le pare essere di guida oltre al volume Lombarda del T. C. I., la Guida della Valsassina del Brusoni, editore F.lli Grassi di Lecco, ediz. 1903; Guida itinerario alle Prealpi Bergamasche di A. Stoppani, ediz. Hoepli, ediz. del 1888, e due opuscoli della S.E.L. E' in corso di preparazione il volume «Grigne» che sarà edito dal T. C. I. e dal C. A. I. e che uscirà per la fine dell'anno, ed il volume delle Prealpi Lombarde che uscirà per cura degli stessi enti nel 1932.

Not abbiamo pubblicato qualche monografia della zona e precisamente: quelli dell'intero gruppo dello Zuccone Campelli, la traversata dal Pian di Bobbio alla Capanna Grassi e le vie comuni di salita al Pizzo del Chigliario. Per il gruppo del Pian di Ponte in Valcamonica.

In ogni modo se le interessa le diamo un itinerario di massima.

1. Esino - Rif. Monza; 2. Rif. Monza - Grigna Settentr.; - Rif. Piateral; 3. Rif. Piateral - Buca di Grigna; Grigna Meridionale - Cresta Cerniana - Lago del Restello - Ballabio; 4. Ballabio - Casa di Erna - Resonone - Morterone - Culmine di S. Pietro; 5. Cumine di S. Pietro - Piani d'Arvavaggio - Zuccone Campelli - Rifugio Savola o Lecco in Pian di Bobbio; 6. Pian di Bobbio - Rif. Grassi - Pizzo del Tre Signori - Ca S. Marco - Balbiano - Casa di Erna - Resonone; 7. Ca S. Marco - Passo di Lemma - Foppolo - Passo della Croce - Carona; 8. Carona - Passo di Valsecca - Rif. Brunone - Fiumenero; 9. Fiumenero - Bondone - Passo della Madonna - Fiumore - Schipario; 10. Schipario - Piani Campelli - Capo di Ponte in Valcamonica.

La ferrovia Asso-Bellagio. La strada di Val Taleggio. Pel treni popolari.

P. V. Milano. - Ti sarò grato se mi informerai a che punto è il prolungamento della ferrovia Nord da Asso a Bellagio, quale deve essere il tracciato ed a quali stazioni. Quale percorso è stato definitivamente scelto per la nuova carrozzabile che deve collegare la Valsassina alla Val Taleggio?

Quali località da cui si gode buon panorama possono essere mèta di gite, leggendo sullo Scarpone un percorso non necessariamente fatto, di non oltre tre ore di salita, che abbracciano per punti di partenza Domodossola, Vogogna, Chiavenna, Colico, Stazione di Ardenno Masino, Sondrio, Tirano, Aprica Tello ed Edölo? Ho già preso visione in Piemonte e Lombardia del T. C. I. di quanto poteva interessarmi.

Alla Direzione della Ferrovia Nord, presso la quale ci siamo rivolti, è stato assolutamente che si attenda a parlare del progetto della Alpi, progetto che rimonta intanto che al 1880. Infatti la costruzione di tale tronco sarebbe estremamente costosa, anche perché la stazione di Asso non consentirebbe tale prolungamento, e sarebbe spropositato al rendimento economico. Sarebbe, inoltre, di pochissima utilità pratica dato l'attuale incremento dei servizi automobilistici che possono benissimo sopprimere alle esigenze del traffico da Asso a Bellagio.

Per la seconda domanda abbiamo scritto fino dal 24 aprile u. s. alla Prefettura di Como, ma non abbiamo ancora ricevuta risposta. Per la terza, trattandosi di una risposta piuttosto lunga, ci riserveremo ritornare in argomento di volta in volta con le istituzioni di cui siamo soci escursionisti, coi treni popolari che pubblicheremo tempestivamente.

L'impermeabilizzazione degli abiti. Dopol. O. M. - Milano. - Diverso tempo fa, non ricordiamo con precisione, leggendo sullo Scarpone un articolo che spiegava il modo di rendere abiti o tele, ecc. impermeabili mediante un bagno in un liquido speciale. Saremmo e pregarvi di volerci dire qualche cosa in merito.

L'articolo al quale vi riferite è stato pubblicato il 15 ottobre 1931. Si tratta di una scritta a carattere pubblicitario. Comunque non abbiamo nulla in contrario a spiegare che si trattava dell'impermeabile, una sostanza impermeabilizzante che rende il tessuto simile alle piume del guscio, mentre il colore naturale l'acqua scivola sopra come perle di rugiada. Tutti gli indumenti anche

Rimboscimento. - Si richiamano le disposizioni sulla costituzione dei «Plotoni volontari della montagna». E' necessario, attraverso l'organizzazione di feste degli alberi, riunioni e conferenze atte a divulgare quella «coscienza forestale» tanto auspicata dal compianto Arnaldo Mussolini, intensificare anche la propaganda per il rispetto del patrimonio forestale.

Escursionismo. - Più che le grandi gite, vien raccomandato di intensificare l'escursionismo di massa a carattere familiare, organizzando gite poco costose, alla portata di ogni età, in località di facile accesso (boschi, pinete, ecc.) ove si possa trascorrere la giornata domenicale in riposante letizia.

I giovani potranno cimentarsi in più lontane e più alte mete, sempre sotto la guida dei più esperti che abbiano dato prova di capacità e di comprensione della propria responsabilità.

Le Delegazioni di Zona provvederanno ad indire manifestazioni escursionistiche interprovinciali.

Campaggi. - Ai campaggi dopolavoristici verrà dedicata la massima attenzione, sia per la scelta della località che per la organizzazione che dovrà essere, per quanto possibile, perfetta. Caratteristica principale dei Campaggi dovrà essere l'ordine e la disciplina.

Le Delegazioni provvederanno alla organizzazione di Campaggi propri ai quali potranno convergere a turno le comitive dopolavoristiche.

al 30 settembre). - 10.a giornata: Rif. Mariannina Levi (m. 1850) - Passo delle Monache (m. 2587) - Lago del Fournet (m. 3179) - Rifugio Scarpone (m. 2160) - Rochemolle (metri 1857) - Bardonecchia (m. 1819).

Carte topografiche: Per una visione totalitaria d'insieme: T. C. I. al 250.000 foglio N. 8 Susta; Per una visione più dettagliata I. G. M. al 100.000 fogli 54-55-51. Indispensabile per seguire l'itinerario sono le tavole al 25.000 dell'I. G. M. denuminate: Rhemes S. Georges - Colle di Nivolet - Uva di Ciamparella - M. Lera - Nonalesa - Colle del Moncenisio - Colle del Piccolo Moncenisio - Eclites - Rochemolles. Sono tutte di aggiornamenti recenti, mentre sono al 50.000 (rilievo vecchio), i fogli Châtambert e M. Levanne.

Se poi compie una o l'altra di queste traversate ce ne mandi la relazione e se crede di acquistare o far acquistare le carte ce le mandi che le segheremo in rosso i due itinerari.

Direttore responsabile: GASPARE PASINI. Tipografia S. A. M. E. Milano - Via Settala, 22

Tennisti! TERMENINI si è anche perfezionato nei Tennis - Racchette delle migliori marche - Accordature superiori. SARTORIA SPORTIVA. Lamina - ripara e garantisce Sci ed Attrezzi da montagna. E. TERMENINI Carrobbio, 2 - MILANO - Tel. 81086

GARAGE "ROMAGNA" SERVIZI AUTOBUS PER GITE MILANO Via P. Sottocorno, 54 - Tel. 55-018

SCI LAMBORGHINI DA TURISMO, CORSA, SALTO, SLALOM. Tipo speciale "Ruit" per alta velocità. Modello smontabile adottato dal R. Esercito e M.V.S.N. Archi normali e smontabili, frecce e bersagli. Giavelotti smontabili e normali in frassino, betulla, bambou. Slitte - Bastoni - Salvafranca sci - Boomerang - Hockey

BRODO di CARNE MAGGI. Furissimo, naturale e sano. Croce Stella Oro. stanziosa.

La Birra preferita dagli Scarponi. Direzione Centrale: Milano - Via Brozzi, 6 - telef. 75355

IN CASA Per ottenere la massima comodità e sicurezza pulizia. IN VILLA AL MARE AI MONTI IN CAMPAGNA. Combustibile Meta. Il miglior rendimento, si ha con gli Apparecchi Brevettati Meta. SOC. AN. ITALIANA META - Via Rugabella, 8 - MILANO

FERNET-BRANCA L'AMICO DI OGNUNO! Non solo la Vostra casa deve essere sempre provvista della bottiglia originale di FERNET-BRANCA ma è indispensabile che non vi separiate mai da questo prodotto. IL FERNET-BRANCA DEVE SEGUIRVI OVUNQUE E' TEMPRE

ELIXIR NOCE DI ROLA PER ALPINISTI - L. 5.50 Farmacia Zoja - MILANO - Via Broletto 31

L. 10.30 costa l'abbonamento annuo a «LO SCARPONE»

L'ALPINA Farmacia per sacco da montagna L. 15 Farmacia Zoja - MILANO - Via Broletto, 31

S.A. FRATELLI BRANCA DISTILLERIE - MILANO